

CASATENNOVO

Magdi Allam il 3 ottobre presenterà il suo nuovo libro «Viva Israele»

CASATENNOVO (bim) Mercoledì 3 ottobre, alle 21, presso l'auditorium sarà possibile incontrare il vicedirettore del Corriere della Sera **Magdi Allam**, che presenterà il suo nuovo libro «Viva Israele». Prenderanno parte all'incontro anche l'onorevole **Mario Mauro**, vicepresidente del Parlamento Europeo e l'onorevole **Maurizio Lupi**, presidente dell'associazione «Costruiamo il Futuro».

L'incontro è frutto di una profonda amicizia tra l'onorevole Lupi e il vicedirettore del Corriere della Sera, nata durante l'organizzazione della manifestazione dello scorso 4 luglio a Roma intitolata «Salviamo i cristiani». «Stimo molto Magdi Allam - ha spiegato Lupi - perché ha il coraggio di difendere quei valori che spesso noi cristiani non siamo nemmeno in grado di testimoniare. Per questo motivo credo che sia la persona più qualificata per affrontare un problema cruciale come quello dell'Islam. Terrorismo e guerre ai quattro angoli della terra definiscono le inquietudini dell'Occidente e segnano l'integrazione in esso di nuove popolazioni musulmane. Queste e molte altre sono le tematiche che verranno affrontate nell'incontro del 3 ottobre».



Magdi Allam, vice direttore del Corriere

L'EVENTO ■ Ottocento persone all'incontro di Costruiamo il futuro e Giornale

Casatenovo, bagno di folla per Magdi Allam

CASATENOVO (zsb) Bagno di folla per Magdi Allam. In ottocento si sono presentati mercoledì sera all'auditorium per ascoltare il vice direttore del «Corriere della Sera». In tanti, per motivi di sicurezza, sono stati costretti ad ascoltare dall'esterno della sala la conferenza organizzata dall'associazione Costruiamo il futuro in collaborazione con il Giornale di Merate e il centro Charles Peguy.

«In un Occidente relativista, i valori sono sviliti e la realtà è mistificata - ha detto Allam - Non si vuole mai guardare in faccia la verità e si preferisce mettere tutto sullo stesso piano senza assumere posizioni valoriali assolute».



Casatenovo Ottocento persone all'incontro organizzato

Bagno di folla per Magdi Allam

«Le moschee generano degrado e sono troppe ris»

CASATENOVO (bim)
«L'11 settembre 2001 ha costretto gli occidentali ad aprire gli occhi: i terroristi sono riusciti a colpire al cuore l'America, superpotenza economica e militare. Dobbiamo prendere atto del fatto che gli attentati non avvengono più in Israele, ma a Madrid, New York, Amsterdam». La forza della testimonianza appassionata di Magdi Allam dice che la questione della libertà è fondamentale nel nostro mondo, dobbiamo imparare ad affermare e difendere i nostri valori.

Erano quasi ottocento le persone che, mercoledì sera, hanno affollato l'auditorium di Casatenovo, alcune delle quali sono state costrette, per motivi di sicurezza, ad ascoltare l'incontro dall'esterno della struttura. Un grande successo quindi per l'iniziativa organizzata dall'associazione «Costruiamo il futuro», dal «Giornale di Merate» e dall'associazione culturale «Charles Peguy». È stato il presidente dell'associazione meratese, l'onorevole Maurizio Lupi, a fare da moderatore all'incontro al quale ha preso parte anche il vicepresidente del Parlamento europeo Mario Mauro.

«In un Occidente relativista, i valori sono sviliti e la realtà è mistificata. Non si vuole mai guardare in faccia la verità e si preferisce mettere tutto sullo stesso piano senza assumere posizioni valoriali assolute», ha detto Allam: «Ma se si mette tutto in un cassetto non c'è ragione d'interessarsi di qualche cosa, i valori fondanti di un popolo vanno affermati! "W Israele" non vuole sostenere la politica di Israele ma affermare nettamente la sacralità della vita, perché se il diritto alla vita non vale anche per uno solo si finisce con lo spalancare una voragine che travolge tutti».

Alcuni momenti della serata che si è svolta mercoledì sera all'auditorium di Casatenovo. Sono state ottocento le persone che hanno assistito all'incontro con Magdi Allam. Nella foto dei relatori Magdi Allam, al centro, tra Maurizio Lupi, a sinistra, e Mario Mauro



Dall'odio contro Israele si è passati automaticamente in tutto il Medio Oriente a quello contro gli ebrei, anche autoctoni, poi a quello verso i cristiani, e per ultimo finisci con l'uccidere come "infedele" o "apostata" qualunque musulmano discorde da te, come accadde in Algeria. Questo oggi è un fenomeno di massa in tutte le terre musulmane ed è sostenuto dai soldi dell'Arabia Saudita. Se si vuole davvero prevenire il razzismo e l'islamofobia in Italia bisogna anzitutto considerare la preoccupazione legittima degli italiani e comprendere che non ci può essere un bene per gli stranieri che è male per gli italiani! Non si può dare le moschee in gestione ai predicatori d'odio che mitizzano il califato e non si riconoscono nei valori occidentali! Oggi le moschee sono un problema: sono tantissime rispetto agli utenti e generano degrado sociale e ambientale, ed anche il crollo del valore degli immobili».

L'onorevole Mauro, ha poi



parlato della sua esperienza all'Unione Europea. «Il pericolo maggiore oggi viene dal fondamentalismo dei fratelli musulmani o del Partito Baat e dal relativismo, che oggi si sono alleati per render il potere tutto e l'uomo nulla. La jihad propone un futuro radioso perché vuole negare il presente in nome di alcune

formule ripetute ossessivamente. In "W Israele" persone straordinarie accompagnano l'avventura d'un ragazzo che va a scuola dai salesiani e viene in Italia ancora musulmano e panarabista nonostante tutto. Raccontando da giornalista l'Islam vede la verità e le falsificazioni dell'islami-

o da «Costruiamo il futuro», Giornale di Merate e «Peguy»

di Allam all'auditorium

spetto ai fedeli»



smo, vede il male incarnato nella pratica politica del fondamentalismo. Vedere questo gli chiede una conversione alla verità, perché ogni incontro vero comporta un passo in avanti verso la verità. Noi dobbiamo rendere testimonianza alla verità, e la verità è che i torti non sono mai tutti da una parte.

L'errore maggiore è però affermare che tutti abbiano ugualmente ragione: questo non è vero. Bisogna partire dall'affermazione di tutto quello che l'ideologia nega. Se le moschee saranno controllate dall'Ucooi consentiremo la nascita nel nostro alveo di un altro stato! Dobbiamo invece garantire la vi-

ta dei nostri cittadini, e se essi hanno bisogno di confrontarsi con una realtà che non capiscono, lo stato deve aiutarli. Se l'Unione europea condanna per violazione delle proprie regole 90 volte il Vaticano e solo 10 i Paradisi fiscali, qualcosa non va! Se si pensa che un possibile modello d'emancipa-

zione sia Tariq Ramadan, che predica il califfato mondiale, ci rendiamo inermi! Se la sinistra spera di sostenere questi immigrati in cambio di voti non si rende conto che questa gente in futuro si iscriverà non al Pds, ma a Partiti che si faranno colonizzare dall'Arabia Saudita».